

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Telefono diretto numero 683-869

Cronaca di Roma

LA TUMULTUOSA SEDUTA DI IERI A PALAZZO VALENTINI

Salinari bolla il socialdemocratico L'Ettore chiamandolo "giuda dell'antifascismo romano."

Il voto sulla incompatibilità dell'assessore eletto al Comune coi voti fascisti ne annuncia il connubio - Il repubblicano Morandi condanna la involuzione della DC e vota scheda bianca

(continuazione dalla 1. pag.)

Questi voti essi hanno costantemente richiesto; il raggruppamento di una ibrida, miscelata, scandalosa maggioranza fondata sull'alleanza con i fascisti essi hanno sempre ricercato più considerazioni e il significato sostanziale del voto, il fatto più rivoluzionario e costituito dall'atteggiamento del socialdemocratico L'Ettore. Era noto che i voti fascisti avrebbero potuto essere determinanti della elezione di Andreoli solo se il consigliere della destra s'era accorto di aver mostrato appoggio all'alleanza con i repubblicani.

Non a caso, come si ricorda, la seduta dell'altra sera era conclusa con un nulla di fatto, in considerazione dell'ostinato proposito di L'Ettore di contestare la sua stessa incompatibilità. Era la mossa di consigliere provvisoriamente.

nell'incontro tra i rappresentanti dei gruppi avvenuta nella mattinata.

Dopo che il compagno BRUNO ha espresso la commovente presentazione di Buschi alla candidatura di presidente, ha rivolto un appello a tutti gli uomini non insensibili agli ideali della democrazia e della libertà prende la parola LORDI, il cui intervento darà luogo a una calorosa manifestazione di antifascismo, che vede i dc, vergognosamente insensibili, mentre i fascisti, sedotti, mentre tutta la sinistra applaude in piedi.

La manifestazione avviene appena Lordi termina di spiegare un voto di fedeltà all'antifascismo, agli ideali per i quali Roma popolare lotta a Porta S. Paolo e per i quali fecero olocausto della loro vita in mare e nelle Fosse Ardeatine. Le sinistre si levarono in piedi applaudendo insieme con il repubblicano Morandi, il quale è il primo ad insorgere contro l'insensibilità del dc che rimangono sdegnatamente seduti accanto ai fascisti.

E' lo stesso MORANDI a concludere le dichiarazioni di voto sulla elezione del presidente. Pur cercando di mantenere un'improbabile equilibrio tra i partiti dc, socialisti e quella sinistra, Morandi non manca di rimproverare al dc la loro involuzione e la loro alleanza con i missini e lascia intendere che voterà scheda bianca.

con un voto il prezzo del suo assessore al Comune di Roma. Per questa miserabile ambizione - dice Salinari - egli ha coperto di fango il suo passato e il suo partito. Salinari ricorda quando 12 anni fa, s'incontrava ogni mattina con Bruno Buozzi nelle celle di via Salaria e ricorda la serenità con cui Buozzi, pur di fronte alla morte che incombeva, parlava del felice mondo dell'avvenire. Bruno Buozzi è stato poi assassinato.

Dodici anni fa, ricorda ancora Salinari, in una tipografia di giugno, migliaia di migliaia di romani si diedero convegno sul luogo dove fu ucciso Giacomo Matteotti. In quel luogo anche L'Ettore era presente. Tutti - dice Salinari - ascoltando con le lacrime agli occhi l'oratore affermare che da quel luogo che simboleggiava l'inizio della nostra disfatta sarebbe cominciato il riscatto dell'antifascismo.

Oggi - dice Salinari con sdegno - L'Ettore ha spulso su quelle tombe unendo il suo voto a quelli di coloro che si compiaciono di accogliere l'eredità degli assassini di Buozzi e Matteotti.

La calma ritorna a stento, e SALINARI prosegue con voce ferma la sua requisitoria, assumendo un impegno a nome di tutti i missini comunisti. Non ci sarà riunione, assemblea o pubblico comizio; non ci lasceremo sfuggire alcuna occasione per cantare in pubblico le gesta di questo socialista che ha fatto causa comune con gli eredi di coloro che hanno bruciato le Camere del lavoro e mangiato gli operai; di questo giuda dell'antifascismo romano che ha venduto per trenta denari i suoi compagni morti.

Un applauso fragoroso accoglie le parole di Salinari. I consiglieri di sinistra si levano in piedi intonando un inno partigiano, e si allontanano dall'aula. I dc rimangono nell'aula cantando l'inno di Mameli, mentre i fascisti cantano il loro inno.



LA FOTO del giorno: MOSTRA DI PITTORI «BAGNANTI» - Alcuni pittori romani hanno scelto un modo originale per combattere il caldo di queste giornate di luglio. Di comune accordo, fra pochi giorni apriranno una mostra nel barone di «zio Carlino» sotto ponte Margherita; intanto, tutti insieme lavorano sul greto del fiume, alternando i pennelli al nuoto.



Distribuite le deleghe agli assessori comunali

Bilancio, Provveditorato e Turismo sono i tre nuovi assessorati - La giunta si riunisce stamane

Tupini ha così distribuito, ieri mattina, le deleghe agli assessori: Ciochetti (dc) il bilancio, Borromeo (dc) il turismo, Ciochetti (dc) il provveditorato, Mazzoni (dc) l'urbanistica, Biondi (dc) la zona industriale, Lupanelli (pl) anticilia, belle arti, giardini e zoo; Farina (psdi) traffico e motorizzazione; L'Ettore (psdi) il provveditorato; Sforza, centrale del latte, impianti tecnologici; Tabacchi (dc) l'idi, spiagge e agro romano; Carullone (dc) polizia urbana e decorazione; Marconi (dc) sport, turismo, Olimpionici del 1960; Belloni (dc) ripartizione III, tributi e imposte di consumo, affissioni e pubblicità, servizi civili di entrata.

Come già nella scorsa amministrazione, non ci sarà delegato, ricoperto finora da Andreoli, è stato assegnato a un deputato, il socialista, Agente della destra dc, colui che, per primo, in Campidoglio, si dichiarò fedele dei voti fascisti: il suo voto è stato evidentemente ripagato. Rispetto a quanto è stato il socialdemocratico L'Ettore, il quale, favorendo il connubio con i fascisti e al Comune e alla Provincia, si è ripulcificato l'assessore a quell'ufficio, che tanto tristemente ha tenuto per gli scorsi quattro anni.

Gli assessorati sono, questa volta, 18, come stabilisce la nuova legge: tra i più del partito, il provveditorato, quindi, i tre nuovi assessorati sono quello del bilancio, quello del traffico e della motorizzazione (prima fuso con quello della polizia urbana), quello dello sport, turismo e olimpionici (prima fuso con quello del lido e agro). Inoltre il provveditorato

è stato separato dall'anticilia e belle arti e istituito come assessorato a sé stante, mentre i giardini e il zoo, che prima erano assessorati a sé stanti, sono stati fusi con i anticilia e belle arti.

Molto ci sarebbe da dire su una simile ripartizione degli assessorati e lo faremo. Sull'altro punto, invece, cioè, il fatto che, malgrado da molti parli fosse venuta una proposta in tal senso, non si è voluto istituire come assessorato a sé stante la zona industriale, per la realizzazione della quale, invece, occorre senza dubbio un particolare lavoro.

D'altra parte, non poca preoccupazione desta il fatto che un assessorato così importante come quello del piano regolatore, dell'urbanistica, della zona industriale sia stato affidato a D'Andrea, il quale, a parte ogni considerazione sulle sue competenze in questi campi, milita nel partito liberale.

La giunta verrà la sua prima riunione in Campidoglio stamane alle 11.

Arrestati a Beirut i due spacciatori che inviavano la cocaina a Ciampino

Si tratta dell'ex pilota Cogni e della jugoslava Maria Kopacs - Saranno estradati - Ancora ricercato Roberto Petrangeli

Altre due persone implicate nel traffico di cocaina, venute clamorosamente alla luce, sta conducendo l'istruttoria sui trafficanti, spicci i mandati di cattura contro il cogni e la Kopacs. Da quel momento l'Interpol iniziò le ricerche collegandosi immediatamente con i funzionari dei paesi dove si trovavano i due. La notizia è stata immediatamente comunicata alla questura romana la quale ha già iniziato le pratiche per ottenere l'estradizione dei due responsabili. Dall'interrogatorio effettuato dalla Procura, gli investigatori si aspettano interessanti particolari sul modo in cui la droga veniva incassata nei paesi stranieri e quindi trasferita in Italia.

L'arresto di ieri avvicina ulteriormente la conclusione della fase delle indagini iniziata dopo l'arresto del famoso tossicodipendente e spacciatore Max Giugnan. Quei indagini condussero al cliente di Ciampino, il quale era denunciato di numerosi casi di illeciti traffici. La notizia è stata immediatamente comunicata alla questura romana la quale ha già iniziato le pratiche per ottenere l'estradizione dei due responsabili. Dall'interrogatorio effettuato dalla Procura, gli investigatori si aspettano interessanti particolari sul modo in cui la droga veniva incassata nei paesi stranieri e quindi trasferita in Italia.

INTERROTTA CATENA DI AUDACISSIME IMPRESE CRIMINOSE

Quattro banditi armati e mascherati rapinano una coppia ai "Prati Fiscali,"

L'aggressione è avvenuta alle 22,30 in via della Serpentara - Una «600», denaro e l'orologio rubati alle vittime terrorizzate - L'auto è stata ritrovata - Vaste battute dei carabinieri e della polizia

Non si è ancora spenta l'eco sinistra di un crimine che un altro, più grave e più audace, si aggiunge alla catena di audaci imprese che ha caratterizzato la vita della città. Mentre i rapinatori del fotografo di via Tiburtina e del guardiano del garage di via Treviso sono tuttora sconosciuti, quattro banditi mascherati, sotto la minaccia di una pistola, hanno aggredito questa notte una coppia che si trovava in un'auto nella zona dei Prati Fiscali.

Nel giro di pochi minuti, terrorizzato dalla possibilità di un epilogo ben più tragico, le due vittime sono state costrette ad abbandonare la vettura, denaro e gioielli nelle mani dei criminali che si sono subito dilettati.

Erzo Filacchioni di 35 anni, abitante in via Ancona 31, aveva trascorso la serata in compagnia della signorina Irma Ghierardi, di 35 anni, domiciliata in via Vespasiano. Gli applausi con i quali i dc e i fascisti accolgono le sue parole. MOLINARI (dc) propone - e il Consiglio approva - l'immediata esecuzione della avvenuta elezione. Quindi, il Consiglio approva, a maggioranza, i nomi dei consiglieri necessari per eleggere la giunta, propongono automaticamente il rinvio della riunione.

CONVOCAZIONI

Partito...
F.G.C.I....

Arrestato un complice di Luigi Deyana

Ieri sera, verso le 19, elementi della squadra mobile hanno arrestato il quarto dei rapinatori, pochi passi dalla questura Centrale. Arnaldo Peruzzi, di 28 anni, abitante in via Leonina 19-a. Sul capo del Peruzzi pendevano due ordini di carcerazione, dovendo egli scontare due condanne. La prima, inflittagli per furto e la seconda, di un anno e 8 mesi per concorso nell'evasione di Luigi Deyana, il pastore sardo feroce per le sue rocambolesche imprese.

Sciopero al cantiere Giovannini e Micheli

In seguito al gravissimo incidente sul lavoro avvenuto nel cantiere di via degli Astori della impresa Giovannini e Micheli, quattro rapinatori sono stati arrestati.

ALLE 12.50 DI IERI A VICOVARO

Un prete annega nel fiume mentre insegue un pallone

Una mortale disgrazia è accaduta ieri a Socorro, nella località del comune di Vicovaro, sta sulle rive dell'Aniene. Il sacerdote Bruno Barbieri, di 31 anni, da Piacenza, residente nella nostra città, in via Gran Paradiso 59, mentre insegue un pallone calcato dai 14 ragazzi del campo da lui diretto, è precipitato nelle acque del fiume.

Il Barbieri, inesperto del nuoto, si è avventurato nella corrente nuotando in una buca profonda due metri, nella quale è scomparso. I ragazzi, che avevano assistito alla tragedia, hanno dato l'allarme. E' intervenuto l'onorevole Sivanico, di 36 anni, residente a Vicovaro, il quale tuffatosi in acqua è riuscito a trarre a riva il sacerdote. L'operaio ha praticato la respirazione artificiale all'infornato, senza però riuscire a risanimarlo.

Alta onorificenza a Primo Parrini

Il Presidente della Repubblica ha insignito Primo Parrini dell'alta ed ambita onorificenza di Grande Ufficiale al Merito della Repubblica, premiazione così la lunga ed intensa attività nel campo del giornalismo e dell'editoria. Primo Parrini, che è stato per molti anni Presidente dell'Associazione Editori Giornali e che ha animato e diretto numerosi organismi giornalistici, è simpaticamente noto in tutti gli ambienti giornalistici italiani.

PASSAGGIO A LIVELLO

Delucidazioni...
Faccia di bronzo...

Lo scrutinio di ballottaggio si svolge fra l'emozione e l'agitazione del Consiglio comunale. Quando il segretario generale legge i nomi di Buschi e di Andreoli, il silenzio è completo. Il bilancio delle prime ventisei schede scrutinate è nettamente favorevole ad Andreoli. Poi il nome di Buschi si fa sempre più frequente. Ad un certo momento, sia Buschi che Andreoli sono a quota 20. Mancano cinque voti da scrutinare. Tutti i consiglieri sono attorno al tavolo degli scrutatori. Buschi raccoglie i voti, essendo egli più anziano di età del candidato dc. Gli applausi dc, nonostante l'ordine perentorio del segretario politico dc, Palmirella, sono fiacchi, gli applausi ad Andreoli sono troppo ostentati per essere sinceri. Il compagno SALINARI chiede la parola subito dopo la proclamazione del voto. Si erge, in un silenzio, e le sue parole cadono come colpi di martello nell'aula. Andreoli - egli dice - è stato eletto con il voto del Movimento sociale così come Tupini in Campidoglio ha avuto i voti dei fascisti. Nei suoi riguardi non è il repubblicano Morandi